



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 75</b>	<b>OGGETTO: <u>Mozione: Protocollo d'intesa Comune/Raffineria.</u></b>
<b>Del <u>10/05/2021</u></b>	<b><u>APPROVATA</u></b>

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **10** del mese di **maggio**, alle ore **19:25** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **05/05/2021** prot. N.37773, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAGLIARDITI Maria	X	
ANDALORO Alessio	X		MAISANO Damiano		X
BAGLI Massimo		X	OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PELLEGRINO Alessia	X	
CAPONE Maurizio	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	

**PRESENTI N. 21**

**ASSENTI N. 3**

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa **Andreina MAZZU'**.

Sono presenti gli Assessori: **CAPONE, MELLINA, NICOSIA** e **ALESCI**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

**INTERVENTI**

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 19** Consiglieri su **5 assenti** (Andaloro, Cocuzza, Crisafulli, Maisano e Russo F.).

Il **Presidente** introduce il **punto n.2** avente per oggetto: "**Mozione: Protocollo d'intesa Comune/Raffineria**" e chiede una sospensione di cinque minuti per una conferenza dei capigruppo.

La seduta viene sospesa sino le ore 20:43.

Alla ripresa dei lavori viene chiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe	X	
DODDO Giuseppe	X	
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAISANO Damiano		X
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria	X	
	19	5

Il Presidente cede la parola al primo firmatario della mozione.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo** il quale dà lettura integrale della mozione e precisa che trattasi di un documento importante che regola i rapporti istituzionali fra l'amministrazione comunale e la raffineria di Milazzo.

*Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Prende la parola la Consigliera **Magliarditi**, la quale dà lettura di una integrazione alla mozione.

*Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale si sofferma sulla disponibilità dell'azienda ad offrire il proprio contributo per la città di Milazzo in termini di realizzazione di opere pubbliche.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale dà lettura integrale del proprio intervento.

Il Consigliere Foti anticipa di non aver firmato la mozione e di esprimere un voto contrario.

*Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale ritiene scorretto l'intervento del Consigliere Foti che più che una dichiarazione di voto è un approfondimento sul punto.

Ritiene che l'unico difetto della città di Milazzo è quello di non aver mai programmato la dismissione della Raffineria, perché non è consentito che nell'anno 2021 si possa ospitare un'industria di questo genere nel centro della città.

Invita l'amministrazione e tutti i politici ad interessarsi dell'argomento affinché si programmi una dismissione dell'industria.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

## Consiglio Comunale del 10/05/2021

Anche il Consigliere **Saraò** anticipa il proprio voto favorevole alla mozione, nel tentativo che oltre a conviverci si instauri anche un dialogo con l'industria.

Il **Presidente** chiede al Segretario di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe	X	
DODDO Giuseppe	X	
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAISANO Damiano		X
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria	X	
	19	5

Il **Presidente** pone ai voti la mozione in oggetto così come integrata.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 19,**

CON VOTI **18 FAVOREVOLI** ed **1 CONTRARIO** (Foti) espressi in forma palese per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

di **APPROVARE** la mozione presentata dal Consigliere Italiano Lorenzo ed integrata dalla Consigliera Magliarditi, avente per oggetto: "**Mozione: Protocollo d'intesa Comune/Raffineria**" che viene allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente**, vista l'ora tarda, rinvia la seduta a giovedì 13 alle ore 19:00.



2



Al sig. Presidente del Consiglio Comunale

COMUNE DI MILAZZO

Al Sig. Sindaco

Prot A/P: Arrivo

SEDE

N. 0017240 del 01-03-2021

Mozione: Protocollo d'intesa Comune/Raffineria

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo "Lorenzo Italiano Sindaco",

PREMESSO che la Raffineria di Milazzo rappresenta nel territorio un punto di riferimento economico e sociale, con 600 dipendenti diretti e altrettante unità dell'indotto.

CONSIDERATO che la stessa proprio per questa ragione debba svolgere una funzione sociale nella nostra città non limitandosi come accaduto in passato ad erogare contributi economici per le iniziative che si promuovono in estate o nel periodo natalizio.

CONSIDERATO che la Raffineria deve rispettare il territorio che la ospita e che la stessa ha una funzione sociale d'impresa e quindi può contribuire, anche in termini di proposta, alla crescita del territorio nel senso auspicato dai cittadini e dalle istituzioni.

RITENUTO pertanto opportuno avviare una sinergia concreta tra l'istituzione Comune e l'industria, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che consenta all'Ente locale di avere un duplice vantaggio:

- avvalersi delle maestranze interne della Raffineria dove orbitano figure professionali del settore metallurgico, elettrico, strumentale ed edile, per ricevere dei servizi nell'interesse della comunità, come nel settore della depurazione, della manutenzione degli impianti idrici e fognari, ma anche per quel che concerne il decoro urbano;
- regolamentare il mercato del lavoro al fine di coniugare occupazione e territorio, in un momento di grande difficoltà, privilegiando al tempo stesso, attraverso una politica di investimenti, l'universale diritto alla salute di tutti noi e l'ambiente.

**IMPEGNA**

L'Amministrazione comunale, che peraltro ha già espresso tale volontà, a stipulare un protocollo d'intesa con la RAM, finalizzato a costruire rapporti di collaborazione

sociale tra istituzioni per investire risorse dell'industria nella crescita del territorio e definire all'interno dello stesso un "patto per il lavoro" al fine di poter avere un metodo che sia trasparente e che privilegi i cittadini di Milazzo e delle aree circostanti la Raffineria, coinvolgendo anche le istituzioni scolastiche del settore tecnico/tecnologico/strumentale presenti nella nostra città.

Luigi Belmonte  
A.M.

Adriano Santoro



Integrazione alla mozione del cons. Storaceo fatto  
L. ODG presentata in consiglio da tutti  
i consiglieri consiliari. 10/05/2021

Coniugare ambiente ed occupazione non va considerata un'utopia. E' l'obiettivo a cui bisogna puntare per riuscire a parlare in modo chiaro di quanto succede attorno a noi. Milazzo e la Raffineria non sono e non debbono essere due corpi a se stanti. Ecco perché è necessario che la città, attraverso le proprie rappresentanze istituzionali, partecipi in maniera attiva ai processi di programmazione che non possono non tenere conto delle esigenze del nostro territorio.

In tal senso, risulta prioritario addivenire alla stipula di un apposito protocollo d'intesa con la Ram per

1. il raggiungimento di benefici in termini di salute pubblica, si pensi per esempio ad individuare un'area idonea all'istituzione di un servizio sanitario di prevenzione oncologica dove si facciano gratuitamente gli screening oncologici per tutti i Milazzesi e gli abitanti della Valle del Mela.
2. per la realizzazione di progetti di utilità sociale, si finanzia un progetto per la città ogni anno o ~~quantomeno ogni legislatura~~, al fine di lasciare un bene alla città fruibile da tutta la comunità.
3. la realizzazione di percorsi formativi e professionali che garantiscano sbocchi occupazionali ai giovani di Milazzo e della Valle del Mela.

Luigi Di Caro  
Antonio Gallo

Roberto  
Paolo Di Franco  
Luigi Di Caro

Antonio Gallo (s.r.s.o.)  
Luigi Di Caro

Grazie Presidente

Dichiarazione di  
voto Cons. Fet  
Punto 2 OD. G.  
10/05/2014

Oggi in discussione la Mozione dei colleghi su un eventuale Protocollo d'intesa tra il Comune di Milazzo e la Raffineria di Milazzo con particolare riferimento al tema occupazionale.

Ad inizi anni 2000 il centro sinistra milazzese dichiarò la sua netta e ferma contrarietà alla dichiarazione di Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA). Una scelta frutto di un ampio confronto in tutta la città tra le associazioni, le realtà e i movimenti ambientalisti locali. Una pagina triste per Milazzo e per tutto il comprensorio del Mela marchiato per anni da una scelta miope e poco lungimirante non cogliendo al contrario l'opportunità di mettere al centro dell'azione politica le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio. Successivamente Milazzo venne inserita tra Siti di Bonifica di Interesse Nazionale. Dopo 15 anni siamo ancora qui. Ricordiamo le linee guida dell'Accordo di programma del 2011 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree soggette al Sito. Accordo rispetto al quale anche alcune associazioni del territorio, come Legambiente, hanno assunto una netta posizione evidenziando le criticità legate proprio all'avanzamento dei piani di risanamento. Dal 2006 risultano stanziati per l'area industriale di Milazzo ben 4 milioni e 500 mila euro. Al tema delle bonifiche si lega fatalmente quello legato ai processi di riconversione della nostra area industriale unica via che possa avviare un piano di ambientalizzazione garantendo al contempo i livelli occupazionali.

Una premessa. Non sono mai stato contrario ad eventuali protocolli di intesa. Un grande limite tuttavia nel dibattito locale c'è stato e non possiamo non evidenziarlo. Quello di aver sempre considerato la questione della responsabilità sociale d'impresa un argomento ostico sul quale la politica non si è mai misurata concretamente.

Se, anni fa quando fu lanciato dal centro sinistra cittadino la proposta di un protocollo d'intesa aveva un senso, oggi, soprattutto dopo la sentenza del Tar di Palermo sul Piano di Qualità dell'Aria della Regione Siciliana, rischia di risultare fine a sé stessa non centrando probabilmente il cuore del problema.

Il comparto industriale del nostro territorio, la Raffineria di Milazzo, a mio modestissimo parere dovrebbero più che mai adesso chiarire la loro prospettiva e le loro strategie future in termini di investimenti e di piano industriale. E il momento è quello giusto se consideriamo che il dibattito sul Recovery Plan è più attuale che mai.

Quello che provavo a spiegare poche settimane fa in occasione della Mozione sull'attraversamento veloce dello Stretto, quando puntavamo incomprensibilmente l'obiettivo su Messina piuttosto che guardare alle problematiche della nostra città insieme a quelle dell'intero Comprensorio della Valle del Mela.

Proviamo a far valere, nel nostro piccolo l'azione di indirizzo politico, insistendo su alcuni punti ben precisi, che non possono non essere centrati sull'avvio dei processi di bonifica e di riconversione industriale, di investimenti sul fronte dell'ambientalizzazione e dell'ammodernamento degli impianti il tutto legato al mantenimento dei livelli occupazionali.

Interrogiamoci per esempio se il Tar di Palermo non si fosse espresso in tal senso. Avremmo oggi probabilmente una crisi industriale e occupazionale drammatica e senza precedenti per la nostra Città e per tutto il comprensorio.

Le forze politiche piuttosto che rincorrersi nella formazione di intergruppi che nient'altro rappresentano che meri spot da titoli di giornale si sforzino alla costruzione di proposte serie e percorsi volti alla sostenibilità tra ambiente – salute – lavoro.

Non perdiamo quest'occasione.

Urge, anche nell'ottica del Recovery Plan, una CONFERANZA PROGRAMMATICA PERMANENTE sul nostro territorio con i Sindaci delle comunità locali protagonisti di questo processo di confronto e di elaborazione che sappia interpretare la prospettiva di sviluppo futuro del nostro territorio. Milazzo si ponga l'obiettivo e la responsabilità di assumere la guida di questo percorso programmatico. Coinvolgere le realtà del Terzo Settore, le parti sociali e le realtà sindacali, il comparto industriale del comprensorio, le associazioni ambientaliste, il comparto turistico e culturale, gli Assessorati Regionali di competenza. Valutare nel prossimo futuro anche una seduta di Consiglio Comunale aperto. Serve uno sforzo e un coinvolgimento totale di tutte quelle realtà attive locali finalizzato alla stesura di una proposta organica di sviluppo e di crescita per un territorio e una provincia che è stata cancellata dalla cartina geografica. Determinare investimenti che guardino al futuro delle nuove generazioni per un modello di sviluppo alternativo che metta al centro la crescita dei livelli occupazionali.



MILAZZO, 10 MAGGIO 2021

Antonio Foti  
Consiglio comunale di Milazzo

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale  
ANDREINA MAZZU'

IL PRESIDENTE  
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano  
FRANCESCO MARIO SINDONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 14/05/21 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento \_\_\_\_\_.

Milazzo, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'U.O.  
\_\_\_\_\_